



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 26/19 DEL 11.08.2022

---

**Oggetto:** D.M. 30.12.2021, "Riparto del contributo laboratori, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106". Individuazione ASL del Medio Campidano quale capofila per la verifica dell'attuazione del progetto di riorganizzazione dei laboratori analisi e di implementazione della metodica NGS.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale informa che il Sistema Sanitario ha subito, negli anni, delle profonde riorganizzazioni, in nome di un maggiore efficientamento e di una riduzione dei costi. La diagnostica di laboratorio non si è sottratta alle azioni di contenimento della spesa, col risultato che, in alcuni frangenti, si è limitata la fruibilità dei servizi diagnostici da parte del cittadino e si è indotta una minore attenzione alla qualità del dato di laboratorio e alla sua efficacia diagnostica.

L'Assessore ricorda che l'art. 1, comma 796, lett. o), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, impegnava le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano all'approvazione di piani operativi per il completamento dei processi di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio.

L'Assessore informa che, in attuazione a tale disposizione legislativa, la Regione Sardegna ha adottato specifiche disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 48/21 del 29 novembre 2007, con la quale ha previsto l'approvazione di un progetto di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private di diagnostica di laboratorio (laboratori generali di base, laboratori specializzati, laboratori generali di base con settori specializzati) improntate sull'adozione di percorsi organizzativi orientati a garantire l'efficienza dei laboratori, la razionalizzazione delle risorse umane, la valorizzazione delle professionalità e la qualità delle prestazioni diagnostiche rese.

L'Assessore riferisce, inoltre, che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 18/13 del 5 aprile 2016 è stato recepito, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta diagnostica di laboratorio", Rep. Atti n. 61/csr del 23 marzo 2011, ed è stata data attuazione all'Accordo stesso, con la riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private secondo principi di razionalizzazione, di aggregazione e di regolamentazione dei servizi di laboratorio.



L'Assessore sottolinea che l'art. 29 del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, concernente "Incentivo al processo di riorganizzazione della rete dei laboratori del Servizio sanitario nazionale", prevede un contributo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato al completamento dei processi di riorganizzazione della rete dei laboratori.

La riportata normativa prevede che, "Al fine di adeguare gli standard organizzativi e di personale ai processi di incremento dell'efficienza resi possibili dal ricorso a metodiche automatizzate, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano favoriscono il completamento dei processi di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio, attivati mediante l'approvazione dei piani previsti dall'articolo 1, comma 796, lettera o), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e inseriscono tra le strutture qualificate gli istituti di ricerca con comprovata esperienza in materia di sequenziamento di nuova generazione (NGS). Per gli anni 2021 e 2022, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono riconoscere alle strutture che si adeguano progressivamente ai predetti standard non oltre il 31 dicembre 2022, al fine di garantire la soglia minima di efficienza di 200.000 esami di laboratorio e di prestazioni specialistiche o di 5.000 campioni analizzati con tecnologia NGS, un contributo da stabilirsi con provvedimento della regione o della provincia autonoma, nei limiti dell'importo di cui al comma 2. Ai fini dell'attuazione di cui al comma 1, alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano è assegnato, a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, commi 34 e 34-bis, della legge 23 novembre 1996, n. 662, l'importo di 46 milioni di euro per l'anno 2021 e di 23 milioni di euro per l'anno 2022, al cui riparto si provvede con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano".

Con il decreto del Ministero della Salute, di concerto col Ministero dell'Economia e delle finanze, del 30 dicembre 2021, è stata approvata la ripartizione delle risorse tra Regioni ed è stato previsto, per la Regione Sardegna, il seguente schema di riparto:

Riparto totale quote anni 2021 e 2022 (euro)	Riparto obiettivo 200.000 prestazioni anno (euro)		Riparto obiettivo tecnologia NGS (euro)	
	2021	2022	2021	2022
1.390.441,00	708.381,00	354.191,00	218.579,00	109.290,00



L'Assessore precisa che risulta opportuno orientare le sopra riportate risorse al fine del completamento dei processi di riorganizzazione della rete delle sole strutture pubbliche eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio. Ciò poiché l'attualizzazione della rete dei laboratori è iniziata in Sardegna nell'anno 2020 con la riorganizzazione dei laboratori pubblici; detta riorganizzazione è stata tuttavia drasticamente interrotta a causa della pandemia da Covid-19, ed è pertanto opportuno procedere al consolidamento della rete dei laboratori pubblici con l'obiettivo finale, a conclusione del percorso, di razionalizzare le strutture da n. 24 a n. 11.

L'Assessore ricorda ancora che l'art. 29 del decreto legge n. 73/2021 prevede, altresì, che “Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano trasmettono al Comitato permanente per l'erogazione dei Livelli di assistenza, di cui all'articolo 9 dell'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in data 23 marzo 2005, il cronoprogramma di cui al comma 1 ai fini degli adempimenti di competenza in materia di accesso alla quota premiale ai sensi dell'articolo 2, comma 68, lettera c), della legge 23 dicembre 2009, n. 191. L'erogazione delle risorse di cui al comma 2 è subordinata all'approvazione del cronoprogramma da parte del Comitato di cui al primo periodo e alla relativa positiva attuazione”.

L'Assessore riferisce, a tale proposito, che, al fine di pianificare gli obiettivi di spesa e ripartizione del contributo di cui sopra, e anche e soprattutto in conformità di quanto concordato in relazione alla modalità e ai criteri, al fine della stesura di un cronoprogramma teso a stabilire i processi di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio, con la nota prot. n. 4559 del 23 febbraio 2022, è stato dato mandato ad Ares affinché provvedesse alla predisposizione del progetto e del cronoprogramma, così come previsto dalla normativa richiamata e richiesto dal Ministero della Salute con la nota prot. n. 576 del 11 gennaio 2022.

L'Assessore riferisce, inoltre, che Ares, con la nota del 4 aprile 2022, ha inviato:

- il progetto inerente la proposta di riorganizzazione dei laboratori analisi e di implementazione della metodica NGS con cronoprogramma rimodulato che pianifica la conclusione delle attività al 31 dicembre 2022;
- il prospetto, in formato excel, che contiene la mappatura, con dettaglio, di tutte le strutture produttrici pubbliche e private accreditate e l'indicazione degli ultimi dati di produzione disponibili e la sintesi di confronto tra la situazione attuale, intermedia (a sei mesi) e finale (al 31 dicembre 2022), in termini di raggiungimento dell'obiettivo di efficienza operativa.



L'Assessore evidenzia che il Ministero della Salute, con la nota prot. n. 13495 del 24 giugno 2022 "Esito valutazione cronoprogramma - Comitato LEA del 21.3.2022 e 6.5.2022", ha comunicato che il Comitato LEA, nelle riunioni del 21 marzo 2022 e del 6 maggio 2022, ha approvato il cronoprogramma per la riorganizzazione della rete dei laboratori del SSN, trasmesso dalle Regioni e dalla Provincia autonoma di Bolzano, in attuazione del D.L. n. 73/2021.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale rileva, pertanto, la necessità di individuare una Asl capofila, e precisamente la Asl del Medio Campidano, e ciò allo scopo di dare attuazione al progetto e al fine di verificare il perseguimento degli obiettivi di economia di scala e di efficacia diagnostica previsti nel progetto riorganizzativo.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

- di individuare una Asl capofila, e precisamente la Asl del Medio Campidano, allo scopo di dare attuazione al progetto inerente la riorganizzazione dei laboratori analisi e l'implementazione della metodica NGS, e al fine di verificare il perseguimento degli obiettivi di economia di scala e di efficacia diagnostica previsti nel progetto riorganizzativo;
- di assegnare alla Asl del Medio Campidano, per le finalità di cui al punto precedente, la somma di euro 1.390.441 al fine del completamento dei processi di riorganizzazione della rete delle sole strutture pubbliche eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio;
- di procedere al consolidamento della rete dei laboratori pubblici con l'obiettivo finale di razionalizzare le strutture da n. 24 a n. 11;
- di dare atto che sussistono i presupposti per la costituzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante e che pertanto la presente deliberazione costituisce titolo per l'impegno delle somme;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Letto, confermato e sottoscritto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 26/19  
DEL 11.08.2022

**Il Direttore Generale**

Silvia Curto

**Il Vicepresidente**

Alessandra Zedda